

lamente, ma anche a fatti, a votare le economie.

**Boselli**, ministro di agricoltura e commercio. Chiedo di parlare.

*Voci.* Ai voti, ai voti!

**Presidente.** Parli, onorevole ministro.

**Boselli**, ministro di agricoltura e commercio. Io ho già dichiarato che non accetto, nè respingo proposte. Ma debbo rispondere all'onorevole Zeppa che non mi sembra ammissibile in modo alcuno che col bilancio si possano mutare le leggi. Io voglio salvare solo questo principio, la cui violazione sarebbe grave, e non ho altro a dire. (*Interruzioni dell'onorevole Zeppa*).

**Presidente.** Prego la Commissione di dire il suo avviso. (*Interruzioni — Rumori*).

Non interrompano: si tratta di cavalli e non possiamo correre. (*Si ride*).

**Boselli**, ministro di agricoltura e commercio. (*Rivolto al deputato Zeppa*). Il bilancio registra le spese, le quali corrispondono a servizi stabiliti dalla legge. Ma quando la legge stessa determina un dato servizio, voi non potete col bilancio sopprimerlo. Si potrà dire al Governo di farlo più economicamente, ma non si può con un voto di bilancio distruggere una legge. (*Rumori*).

**Presidente.** Dunque l'onorevole Niccolini ed altri deputati propongono questo emendamento: « I sottoscritti propongono la soppressione dello stanziamento destinato ai premi per le corse in lire 81,000.

« Niccolini, Cirmeni, Canzi, Zeppa, Franceschini, Bertollo, Solimbergo, Marazzi, Giovagnoli, Chindamo. »

L'onorevole Rubini ed altri deputati poi presentano il seguente emendamento: « Proponiamo l'economia di lire 50,000 da prendersi sui premi alle corse.

« Rubini, Scalini, Ruffo, Gabba, Tiepolo, Bonasi, Torelli, Ottavi, Quintieri, Balenzano. »

La Commissione accetta queste proposte?

**Giovanelli**, relatore. Deve parlare anche l'onorevole Canzi.

**Presidente.** Su che cosa vuol parlare, onorevole Canzi?

**Canzi.** Ho firmato con altri colleghi molto volentieri l'ordine del giorno dell'onorevole Niccolini; ma subito dopo l'onorevole D'Arco ha parlato ed ha spiegato, mi pare, in ter-

mini molto persuasivi, che volendo fare economia su questo capitolo converrebbe innanzi tutto sopprimere per qualche anno lo stanziamento per le rimonte. Per queste ragioni, essendo io persuaso della ragionevolezza della proposta dell'onorevole D'Arco, pregherei i miei colleghi di non insistere nel loro ordine del giorno, accettando invece quella modificazione che l'onorevole D'Arco ha suggerita.

**Presidente.** Onorevole Niccolini ritira il suo ordine del giorno?

**Niccolini.** No! A costo di restar solo, non ritiro nulla!

**Presidente.** Ci è poi quest'altro emendamento:

« I sottoscritti propongono la soppressione dello stanziamento di lire 280,000 per spese di rimonta, ecc. al capitolo 37. »

« Engel, Maffei, Lagasi, Diligenti, Garavetti, Vendemini, Barzilai, Valle Gregorio, Chindamo, Martini Giovanni. »

**D'Arco.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli.

**D'Arco.** Questi due ordini del giorno hanno apparentemente origine da dichiarazioni fatte da me alla Camera. Io voglio ricordarvi che ho detto che il servizio ippico è ottimo e necessario: ma che, siccome le economie che vanno fatte nella nostra amministrazione sono così gravi che debbono colpire anche i servizi buoni e necessari, quando la questione fosse stata posta in questo senso io non mi sarei opposto alla riduzione del capitolo 37 che comprende acquisti, premi, concorsi, ecc.; ma successivamente dissi che la riduzione in caso doveva portarsi non sui premi alle corse, alle esposizioni od ai concorsi, perchè quelli son parte essenziale ed indispensabile del concorso dello Stato, ma bensì nello stanziamento consacrato alla rimonta degli stalloni; ossia nelle 280,000 lire con cui si comperano circa 60 nuovi stalloni all'anno. Noi abbiamo 600 stalloni: sopprimendo l'acquisto di 60 nuovi stalloni, l'anno venturo ci troveremo con 540 stalloni. Ma possono accadere disgrazie; qualche stallone quindi bisognerà pur comperarlo. Perciò io proporrei che nel bilancio restasse la somma per l'acquisto di 20 stalloni invece di 60, riducendo così di due terzi la spesa; ma lo ripeto per la terza volta, non vorrei che si parlasse della soppressione dei premi alle corse e dei premi alle esposizioni.